ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI GEOLOGO JUNIOR

PRIMA SESSIONE 2009

PRIMA PROVA SCRITTA

Tema n. 1

In un contesto di pianura alluvionale, il candidato descriva le modalità di circolazione sotterranea dell'acqua.

Tema n. 2

In un contesto di area sismica, il candidato descriva i metodi di indagine diretta e indiretta applicabili.

Tema n. 3

In un'area collinare impostata in successioni sedimentarie il candidato commenti le relazioni esistenti tra caratteristiche litologiche, assetto strutturale e dissesti.

SECONDA PROVA SCRITTA

Tema n. 1

Il candidato illustri le problematiche geologiche-applicative legate all'esecuzione di un pozzo per uso idropotabile.

Tema n. 2

Il candidato illustri le problematiche geologiche-applicative legate alla realizzazione di una discarica per Rifiuti non pericolosi un ambito di pianura alluvionale.

Tema n. 3

Il candidato illustri le problematiche geologico-applicative legate all'esecuzione di una galleria in un contesto di vallata alpina.

PROVA PRATICA

Unità di un'analisi granulometrica di un terreno

A cosa serve il densimetro Cosa sono i limiti di Atterberg

Cosa si determina il limite plastico

Come si calcola il contenuto in acqua di un terreno

Come si determina con una prova di permeabilità mediante permeametro a carico costante o variabile

Come si esegue la misura di soggiacenza della falda idrica

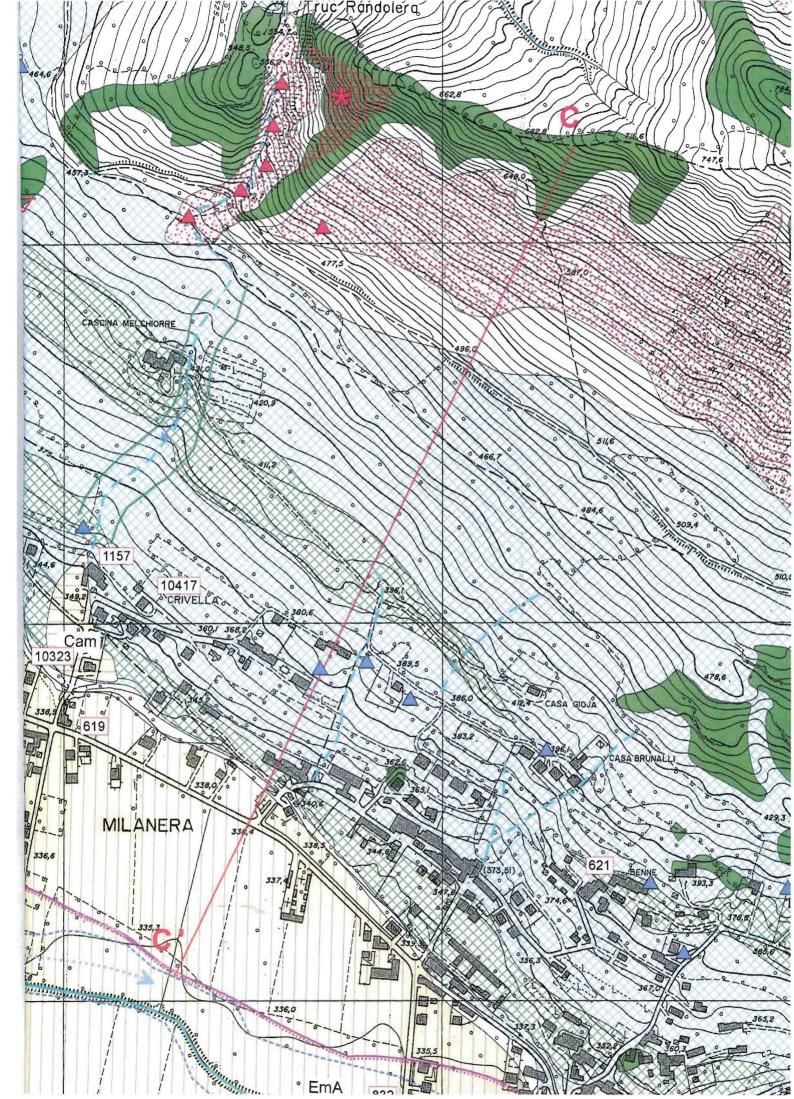
Cosa si ottiene mediante una prova di taglio diretto

Cos'è il cucchiaio di casagrande

Parametri geotecnici deducibili mediante una prova monoassiale e triassale

Diversa significatività delle prove di laboratorio per la valutazione dei parametri geotecnici ai fini della stabilità di un versante in roccia e in terra.

Cos'è la prova STP. Quanto si effettua e che parametri geotecnici consente di valutare.



	TAV. 1: CARTA GEOLOGICA, GEOMORFOLOGICA E DEI DISSESTI	
	LEGENDA	
	Aree con presenza di copertura incoerente	
	Settori di versante con copertura prevalentemente eluvio-colluviale	
	Settori di versante con copertura prevalentemente detritico-colluviale;	
	Settori di versante caratterizzati dalla presenza di accumuli geneticamente legati a "frane relitte" (paleofrane Auct.)	
a b	Settori di versante con copertura di tipo glaciale: a) principali lembi di morena di fondo e di ablazione b) depositi fluvioglaciali c) principali affioramenti di conglomerati	
b c d	Settori di fondovalle con copertura di tipo alluvionale: a) lembi relitti di conoidi di deiezione b) settori di conoidi di deiezione non recentemente attivatosi o completamente protetti c) piana alluvionale geneticamente legata con gli apporti solidi della Dora Riparia d) settori di piana alluvionale geneticamente legata con gli apporti solidi della Dora Riparia e dei suoi principali affluenti, caratterizzati dalla presenza, in superficie, di depositi con caratteristiche geotecniche scadenti	
	Aree con substrato roccioso affiorante o subaffiorante Serpentiniti e serpentinoscisti Peridotiti +/- serpentinizzate Calcescisti	
	Segni convenzionali	
50	Giacitura predominante della scistosità del substrato roccioso	
	Settori con elevato grado di fratturazione del substrato roccioso	
(a) (b)	Principali cigli di terrazzo: di natura glaciale (a), di natura alluvionale legati alla rete idrografica minore (b), di natura alluvionale legati alla Dora Riparia (c)	

(c)

181. 161. 1818. E.

一一にはいる

/ / / / /)

50 Giacitura predominante della scistosità del substrato roccioso Settori con elevato grado di fratturazione del substrato roccioso Principali cigli di terrazzo: di natura glaciale (a), di natura alluvionale legati alla rete idrografica (a) minore (b), di natura alluvionale legati alla Dora Riparia (c) (b) (c) Nicchie di distacco di movimenti gravitativi recenti (a) o relitti (b) e relativi inviluppi delle aree (a) interessate dai fenomeni (c, d) (b) (c) (d) Fenomeni di crollo non cartografabili e/o perimetrabili Principali traiettorie di caduta di massi Principali solchi di erosione: processi di intensità medio-moderata (EmL) processi di intensità elevata (EbL) Assi di paleoalveo Massi erratici principali Massi e blocchi di frana Zone soggette a modesti fenomeni di instabilità dei terreni superficiali Ubicazione dissesti riferiti ai dati storici contenuti nell'allegato 1 DOR089 Limiti esterni dei settori di fondovalle potenzialmente interessabili da dissesti legati alla dinamica della rete idrografica attuale. Intensità del processo: medio/moderato (EmA) Cave abbandonate Traccia delle sezioni geologiche

Segni convenzionali